

Rassegna del 29/12/2016

NESSUNA SEZIONE

22/12/2016	La guida Cuneo	12	<u>Artigiani e associati</u>	...	1
23/12/2016	Biellese	12	<u>Con le micro imprese più sostegno all'export</u>	M.l.p.	2
28/12/2016	Nuova Periferia di Settimo	15	<u>Un albo per gli estetisti preparati ad occuparsi dei malati di tumore</u>	...	3
29/12/2016	CronacaQui Torino	13	<u>Muore nella ditta di panettoni I titolari indagati per omicidio</u>	...	4

1

Artigiani e associati

CUNEO - Si rafforza la presenza di operatori cuneesi ai vertici regionali e nazionali di Confartigianato: a livello piemontese sono 17 i presidenti delle varie categorie (tra cui il cuneese Gabriele Taricco e la buschese Angela Stesano), mentre su scala nazionale ci sono il doglianese Ugo Arnulfo (carpenteria meccanica) e la marene Anna Maria Sepertino (caseari).



2

Con le micro imprese più sostegno all'export

Le aziende più piccole nel corso dei primi nove mesi del 2016 registrano una crescita del 2,0 per cento della produzione destinata all'estero

■ Nei primi nove mesi del 2016 le esportazioni nei settori a maggiore concentrazione di micro e piccole imprese (MPI), tipologia dimensionale molto diffusa nel distretto biellese, sono salite dell'1,2 per cento, a un ritmo doppio rispetto alla media del manifatturiero (che ha registrato una crescita dello 0,6 per cento). Nel dettaglio del rapporto di Confartigianato, si tratta di nove comparti in cui la quota degli occupati in imprese con meno di 50 addetti è superiore al 60 per cento. In rapporto al Pil il made in Italy nei settori di MPI si consolida al 7,1 per cento, confermando il massimo storico raggiunto. Nel Biellese, il totale manifatturiero ha registrato una crescita rispetto all'anno passato del 2,4 per cento migliore performance piemontese dopo l'exploit di Asti). Se si considerano solo le aree ad alta concentrazione di micro e piccole imprese, la crescita è del 2,0 per cento, la migliore dopo Torino che ha registrato una crescita per l'export di questa categoria di aziende del 2,9 per cento. In generale, tra i settori di MPI si registra un maggiore dinamismo per il Legno (+5,4 per cento), seguito dai Prodotti

alimentari (+3,4), Mobili e Articoli di abbigliamento (entrambi con +1,6), Prodotti tessili (+1,5). Aumento inferiore alla media per Articoli in pelle (+0,8), mentre sono stazionarie le vendite all'estero per "Prodotti delle altre industrie manifatturiere" e segnano un discesa i "Prodotti in metallo" (-1,2), esclusi macchinari e attrezzature. In chiave territoriale tra le regioni con una quota superiore al punto percentuale la miglior performance dell'export nei settori di MPI si registra in Trentino-Alto Adige

con +7,5 per cento, seguito da Lazio con +7,0. In controtendenza Toscana (-1,1), Campania (-1,2) e Piemonte (-1,6).

M. L. P.



Le cifre

LA DINAMICA NELLE PROVINCE

Dinamica export in settori MPI (Micro e piccole imprese e manifatturiero per provincia gen-set 2016 e gen-set 2015.

Provincia	Totale manifatturiero		Divisioni ad alta concentrazione Mpi	
	Gen-Sett. 2016 (*)	Variaz. %	Gen-Sett. 2016 (*)	Variaz. %
Asti	1.155,1	8,7	161,4	-10,4
Alessandria	4.025,7	-3,0	1.519,3	-8,9
Biella	1.287,6	2,4	1.041,7	2,0
Cuneo	4.750,5	-3,0	1.331,0	-0,8
Novara	3.434,9	0,3	854,7	1,2
Torino	15.454,0	-9,0	1.901,1	2,9
Verbania	428,3	-6,4	105,3	-5,3
Vercelli	1.464,8	1,1	715,7	-3,1
Piemonte	32.000,9	-5,0	7.630,2	-1,6
Italia	295.499,8	0,6	87.195,3	1,2

(*) Valori assoluti in milioni di euro
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat



3

SALUTE Un albo per gli estetisti preparati ad occuparsi dei malati di tumore

CHIVASSO (bom) Un albo per individuare gli estetisti formati e preparati ad occuparsi delle persone malate di tumore e sottoposte a trattamenti oncologici. È il progetto a cui la Regione Piemonte sta lavorando insieme alla Rete oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta, su proposta del Comitato unitario delle confederazioni artigiane, i cui rappresentanti nei giorni scorsi hanno incontrato l'assessore alla Sanità **Antonio Saitta**. L'idea allo studio è quella di varare dei corsi di formazione aperti a estetisti già abilitati alla professione, della durata di 150 ore e comprensivi di uno stage all'interno di una struttura sanitaria o di un hospice. «Credo che sia un esempio di un corretto utilizzo delle risorse pubbliche - sottolinea l'assessore Saitta - in quanto usate in funzione di un reale interesse comune». «Certo - aggiunge - occorre concludere questo percorso insieme all'assessore alla Formazione professionale **Gianna Pentenero**».

Una corretta preparazione, hanno spiegato nel corso dell'incontro i vertici delle associazioni (presenti tra l'altro il segretario regionale Cna **Filippo Provenzano** e **Lino Fioratti** di Confartigianato Piemonte) può aiutare a migliorare l'approccio professionale degli estetisti, facendo loro conoscere le patologie più ricorrenti, e al contempo a ridurre i possibili disagi dei pazienti. In questo senso sarà importante il ruolo della Rete oncologica diretta da **Oscar Bertetto**, intervenuto alla riunione: fornirà i docenti dei corsi e contribuirà a stilare il programma didattico delle attività. L'obiettivo finale sarà appunto quello di creare un elenco di professionisti specializzati, in grado di operare con le dovute competenze e di fungere da riferimento per i pazienti e per le famiglie.



LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO alla presenza dell'assessore Antonio Saitta e di Oscar Bertetto

4

L'INCHIESTA Matteo Bianchi aveva perso la vita a "La Torinese". Aveva 23 anni

Muore nella ditta di panettoni I titolari indagati per omicidio

→ Sono stati iscritti nel registro degli indagati per omicidio colposo i titolari della ditta dolciaria "La Torinese" di via Avellino 8, dove, a inizio dicembre, aveva perso la vita in un incidente sul lavoro Matteo Bianchi, giovane operaio di 23 anni. La procura ha anche richiesto una consulenza sul macchinario dove stava lavorando il ragazzo. Gli inquirenti vogliono appurare se l'apparecchiatura che ha schiacciato il 23enne fosse a norma. Matteo Bianchi era originario di Val della Torre. Il 2 dicembre, durante il turno di notte, era rimasto schiacciato da una pinzatrice all'interno dei capannoni della ditta dolciaria di via Avellino. Figlio di una dipendente dell'azienda, il ragazzo era stato assunto a ottobre con un contratto a termine in scadenza il 17 dicembre. Secondo i primi accertamenti, Matteo si sarebbe sporto eccessivamente sul nastro "del tunnel forno", dove le pinze prelevano i prodotti sfornati per poi rovesciarli su se stessi e disporli in una zona di raffreddamento. Dopo aver riscontrato un'anomalia, il ragazzo avrebbe cercato di risolvere il problema direttamente, avvicinandosi però pericolosamente sotto le pinze di prelievo. Il suo corpo è stato trovato riverso sul piano del macchinario, men-

tre il medico legale avrebbe riscontrato una frattura alla base del collo.

Dopo l'incidente, gli ispettori dello Spresal, il servizio di prevenzione dell'Asl, avevano messo momentaneamente sotto sequestro l'impianto dopo aver rilevato «anomalie e criticità» nelle dotazioni di sicurezza. Ma saranno necessari in realtà ulteriori accertamenti per verificare non solo eventuali carenze nei sistemi di prevenzione del macchinario, ma anche allo scopo di valutare l'adeguatezza della formazione contro gli infortuni rivolta ai lavoratori, soprattutto a quelli stagionali come Matteo Bianchi. Lavoratori stagionali che vengono assunti per far fronte ai picchi produttivi. La Cna, la Confederazione nazionale artigiani, stima infatti che negli ultimi mesi dell'anno i livelli occupazionali del comparto dolciario crescano in media fino al 30%, con punte del 70%. In base alle normative vigenti ogni impresa deve predisporre un'accurata valutazione dei «rischi riferiti al posto di lavoro ed alle mansioni nonché i possibili danni e le conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione». Va detto, poi, che i panifici, le pasticcerie e le imprese dolciarie non sono tra gli ambienti più pericolosi.



La tragedia il 2 dicembre a "La Torinese" di via Avellino

